

Delibera n° 1696

Estratto del processo verbale della seduta del
30 ottobre 2023

oggetto:

LR 21/2019, ART 30 E ART 31. DECRETO N 1272 DEL 3 OTTOBRE 2023 DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE AVENTE AD OGGETTO "LEGGE REGIONALE 9 MARZO 1988, N 10, ART 34 (RIORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE E RICONOSCIMENTO E DEVOLUZIONE DI FUNZIONI AGLI ENTI LOCALI) – ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI CONCESSIONE, EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI DELL'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE PER FAVORIRE LA TUTELA E LA PROMOZIONE SOCIALE DI PERSONE CON DISABILITÀ.". APPROVAZIONE.

| | | |
|-----------------------------|-----------------|----------|
| Massimiliano FEDRIGA | Presidente | presente |
| Mario ANZIL | Vice Presidente | presente |
| Cristina AMIRANTE | Assessore | presente |
| Sergio Emidio BINI | Assessore | presente |
| Sebastiano CALLARI | Assessore | presente |
| Riccardo RICCARDI | Assessore | presente |
| Pierpaolo ROBERTI | Assessore | presente |
| Alessia ROSOLEN | Assessore | presente |
| Fabio SCOCCIMARRO | Assessore | presente |
| Stefano ZANNIER | Assessore | presente |
| Barbara ZILLI | Assessore | presente |

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti gli articoli 29 e 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) che, nel prevedere disposizioni speciali per il superamento delle Unioni territoriali intercomunali che esercitano le funzioni delle soppresse Province, dispongono:

- il trasferimento in capo alla Regione a far data dall'1 luglio 2020 delle funzioni precedentemente esercitate dalle Unioni indicate all'allegato C della legge regionale 26/2014 e quelle di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016), unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi;
- istituiscono, con operatività dall'1 luglio 2020, quattro Enti di decentramento regionale (EDR) il cui ambito territoriale di competenza corrisponde a quello delle soppresse Province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, configurandoli quali enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione;
- affidano ai Commissari straordinari nominati dalla Giunta regionale la cura di tutti gli adempimenti necessari per la costituzione e il completo avvio degli EDR fino alla nomina degli organi degli EDR;

Visto l'articolo 31 della medesima legge sopra citata laddove precisa che le funzioni di vigilanza e controllo di cui all'articolo 13, comma 2, della legge regionale 21/2014 sugli EDR sono da intendersi riferite alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali;

Vista la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare la lettera b) del comma 5 dell'articolo 13 secondo cui sono soggetti all'approvazione della Giunta regionale i regolamenti per l'esercizio delle funzioni adottati dall'EDR;

Vista la legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 recante "Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali";

Visto, in particolare, l'articolo 34 della citata legge regionale, rubricato "Interventi in favore di associazioni, fondazioni o altre forme associative comunque denominate", così come sostituito dall'articolo 131 della legge regionale 9 giugno 2022, n. 8, che al comma 1 dispone che "Gli interventi che perseguono la tutela e la promozione sociale di persone con disabilità sono esercitati in favore delle associazioni, fondazioni o altre forme associative riconosciute dalla legge comunque denominate, secondo le direttive emanate dalla Giunta regionale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 636 del 29 marzo 2023 che, in attuazione del succitato articolo 34 della legge regionale 10/1988 definisce le direttive per l'adozione dei regolamenti degli Enti di Decentramento Regionale (EDR) per la disciplina degli interventi per favorire la tutela e la promozione sociale di persone con disabilità;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2023, n. 1146, che conferisce alla dott.ssa Cinzia Cuscela l'incarico di Direttore generale dell'EDR di Pordenone a far data dal 2 agosto 2023;

Richiamato il decreto n. 1272 del 3 ottobre 2023 del Direttore generale dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone avente ad oggetto "Legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, art. 34 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali) – Adozione Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone per favorire la tutela e la promozione sociale di persone con disabilità", acquisito al protocollo della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. AAL-DOP-2023-0572042-A del 4 ottobre 2023;

Osservato che l'EDR di Pordenone ritiene opportuno adottare un Regolamento che disciplini le modalità e i termini attraverso i quali il suddetto l'Ente, nell'ambito delle competenze di cui all'articolo 34 della legge regionale

9 marzo 1988, n. 10, come da ultimo sostituito dal comma 1 dell'articolo 131 della legge regionale 9 giugno 2022, n. 8, assegna annualmente i fondi da destinare all'assegnazione di incentivi a favore degli Enti del terzo settore che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità;

Evidenziato che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, con nota prot. n. 607935 del 16 ottobre 2023, acquisita al protocollo della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione con n. AAL-DOP-2023- 0608300-A del 16 ottobre 2023 ha espresso parere favorevole per la parte di competenza sul Regolamento in argomento;

Ritenuto, pertanto, che i contenuti del provvedimento in esame siano coerenti con gli indirizzi generali dell'Amministrazione regionale;

Ritenuto di approvare il decreto n. 1272 del 3 ottobre 2023 del Direttore generale dell'EDR di Pordenone avente ad oggetto "Legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, art. 34 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali) – Adozione Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone per favorire la tutela e la promozione sociale di persone con disabilità";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025.";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025.";

Visto lo Statuto di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione,

la Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, comma 2 e 31, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 è approvato il decreto n. 1272 del 3 ottobre 2023 del Direttore generale dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone avente ad oggetto "Legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, art. 34 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali) – Adozione Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone per favorire la tutela e la promozione sociale di persone con disabilità".

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE